

**SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)**

Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO

Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO

Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)

Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA

Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE

Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA

San Donà di Piave
Via Calvecochia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO

Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE

Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA

Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA

Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO

Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI E GESTIONE BENI E SERVIZI

PEC: provveditorato.izsve@legalmail.it

Agli operatori economici invitati

RDO n. 1398459

Trasmissione mediante portale www.acquistinretepa.it

OGGETTO: Affidamento diretto, previo confronto concorrenziale, mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), per la fornitura di un microscopio da laboratorio predisposto per fluorescenza con opzione di acquisto annuale.

Lettera d'invito

CIG: ZD91BB8AC4

La presente procedura è indetta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito per brevità "Istituto" o "IZSVE") ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 11, comma 1 e commi da 4 a 7 del Regolamento per l'acquisizione di forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, approvato con DDG n. 196 del 3/05/2016 (di seguito "Regolamento"), e visionabile sul profilo del committente all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi>.

La presente procedura è espletata altresì mediante ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("MePa"), ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ottemperanza all'obbligo di cui all'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006.

I beni e i servizi oggetto della presente procedura sono stati preventivamente individuati nell'Avviso di Preinformazione adottato dall'Istituto con DDG n. 68/2016.

L'acquisizione dei beni e dei servizi oggetto della presente procedura è stata oggetto di specifica determina a contrarre adottata, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, con Determinazione del Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi n. 182 del 6 Ottobre 2016.

L'intestato operatore economico è invitato a far pervenire la propria offerta per la fornitura dei beni e dei servizi di seguito descritti entro i termini e con le modalità indicate nella presente lettera d'invito e, nel caso di procedura espletata per il tramite del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nella relativa Rdo cui il presente documento è allegato.

1. Oggetto e caratteristiche della fornitura

L'appalto ha ad oggetto la fornitura dei beni con i quantitativi e per gli importi unitari presunti indicati nell'allegato denominato "*Allegato 1 - Caratteristiche tecniche minime*", comprensiva altresì dei seguenti servizi accessori:

- servizi di confezionamento e di imballaggio;
- servizi di trasporto e consegna;
- servizio di consegna al piano e posizionamento nel laboratorio di destinazione;
- servizi di montaggio, installazione sul luogo di destinazione e collaudo del bene;
- servizio di formazione al personale utilizzatore;
- servizio di smaltimento dei rifiuti e dell'eventuale imballaggio di risulta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5 del Regolamento, i beni ed i servizi offerti dovranno possedere, a pena di inammissibilità dell'offerta presentata, le caratteristiche tecniche minime inderogabili indicate nel documento denominato "*Allegato 1 - Caratteristiche tecniche minime*", fermo il principio di equivalenza. Tutte le caratteristiche tecnico-qualitative indicate nel documento succitato nonché le prestazioni ivi previste sono prescritte quali specifiche tecniche minime inderogabili dell'offerta a pena di inammissibilità della stessa alla procedura.

Ai sensi dell'art. 13, comma 7 del Regolamento, ove le specifiche tecniche menzionino una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un operatore economico specifico, o facciano riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica, tale marchio, brevetto, tipo, origine, produzione sarà utilizzato quale parametro per valutare l'ammissibilità di ulteriori beni della stessa tipologia con caratteristiche assolutamente equivalenti a quelle individuate con la specifica del marchio/brevetto/tipo/origine/produzione.

2. Modifiche al contratto durante il periodo di efficacia

I prezzi offerti dall'appaltatore dovranno essere mantenuti fissi per tutta la durata del contratto.

Ai sensi del medesimo art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1331 del c.c., la stazione appaltante si riserva di acquistare, entro 12 mesi dalla stipula contrattuale, un ulteriore microscopio da laboratorio predisposto per fluorescenza, previa adozione di apposito provvedimento e emissione di buono d'ordine. Con la sottoscrizione del contratto la fornitrice si impegna, ai sensi dell'art. 1331 del c.c., a fornire alla stazione appaltante tale ulteriore bene alle medesime condizioni tecniche ed economiche indicate in sede di offerta.

Sono in ogni caso fatte salve le ulteriori modifiche al contratto durante il suo periodo di efficacia previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

3. Durata ed importo del contratto

Il contratto avrà durata annuale con decorrenza dalla stipulazione del contratto. A tal fine sarà considerata e ritenuta valida la data di protocollazione della lettera di affidamento sottoscritta per accettazione dall'affidataria ovvero, nel caso di contratto concluso tramite MePA, la data della StipulaRdO.

L'importo complessivo massimo presunto della fornitura annuale, scorporate le opzioni previste dalla presente, ammonta a € 19.990,00 Iva esclusa.

Il presente importo costituisce l'elenco prezzi posto quale **base d'asta insuperabile** dalla stazione appaltante per la presente procedura. Eventuali offerte di importo superiore a tale base d'asta saranno **escluse** dalla procedura.

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento, comprensivo quindi di ogni opzione prevista dalla presente ammonta a **€ 39.980,00 Iva esclusa**.

Per l'esecuzione del presente appalto sono stati ravvisati i rischi di natura interferenziale descritti nel relativo Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) allegato alla presente la cui eliminazione tuttavia si ritiene non comporti costi.

4. Motivi di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alla presente procedura la sussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, come richiamato dagli artt. 11, comma 7 e 13, comma 10, del Regolamento.

I soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti da tale articolo non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 11, comma 7 e 13, comma 13 del Regolamento ai fini della comprova dell'insussistenza di motivi di esclusione in sede di partecipazione alla procedura la stazione appaltante accetta la presentazione del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) semplificato, scaricabile dal profilo del committente nella sezione "amministrazione>bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi" all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/>, da compilare e sottoscrivere digitalmente da parte del legale rappresentante o da parte di un soggetto dotato del potere di rendere tale dichiarazione in nome e per conto dell'operatore economico concorrente e da presentare unitamente a copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In tale ultimo caso l'offerta dovrà essere corredata da copia in carta semplice della documentazione da cui risulti il possesso di tali poteri.

Ai sensi dell'art. 85, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 11, comma 7 e 13, comma 13 del Regolamento, nel caso l'operatore economico abbia già presentato il DGUE per procedure di appalto precedenti, dovrà confermare i dati e le informazioni ivi contenute mediante presentazione di apposita dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta digitalmente del legale rappresentante o dal soggetto di cui al paragrafo che precede e corredata da copia fronte retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, il cui fac simile è scaricabile dal profilo del committente nella già menzionata sezione all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/>.

In alternativa all'utilizzo del citato DGUE semplificato, l'insussistenza di motivi di esclusione può essere comprovata mediante presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e corredata da copia fronte retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

5. Modalità di presentazione delle offerte

A pena di esclusione dalla procedura, l'operatore economico deve far pervenire la propria offerta **entro le ore 12.00 del giorno 18 Novembre 2016**.

Per le procedure espletate per il tramite del MePA l'offerta dovrà essere presentata tramite il portale www.acquistinretepa.it all'interno della specifica RdO di riferimento.

Quanto inviato dall'offerente sarà acquisito agli atti dell'Istituto e non sarà restituito.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla procedura, anche nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione.

Non sono ammesse offerte plurime, condizionate o alternative.

I documenti sotto indicati per i quali si richiede la sottoscrizione del legale rappresentante dell'offerente possono, in alternativa, essere sottoscritti da altro soggetto, purché dotato dei necessari poteri da comprovarsi mediante adeguata documentazione da presentare a corredo dell'offerta in copia semplice.

L'offerta deve contenere i seguenti documenti:

Documentazione Amministrativa

- 1) dichiarazione attestante l'insussistenza in capo all'offerente dei motivi di esclusione di cui al precedente articolo dedicato, da redigersi con le modalità ivi previste cui si fa espresso rinvio (DGUE semplificato oppure dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000) ovvero, in alternativa, dichiarazione di conferma dei dati e delle informazioni contenute nel DGUE già prodotto in occasioni di appalti precedenti, resa ai sensi dei medesimi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- 2) qualora l'offerente intenda affidare a terzi l'esecuzione di una parte delle prestazioni oggetto di appalto, deve indicare all'atto dell'offerta i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo, mediante presentazione di apposita dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto dotato dei poteri di impegnare legalmente l'operatore economico oppure, nel caso di procedura espletata per il tramite del MePA, mediante indicazione nell'apposito campo la cui compilazione è richiesta dal portale in sede di offerta;
- 3) eventuale motivata e comprovata dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'offerente, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, con indicazione delle informazioni fornite nell'ambito della propria offerta che costituiscono segreti tecnici o commerciali da inserire nell'apposito spazio del portale MePa denominato "*Segreti tecnici e commerciali*".

Offerta tecnica

- 1) schede tecniche (*dépliants*) dei beni offerti da allegare nell'apposito spazio indicato nella RDO con la denominazione "*Schede tecniche*";
- 2) apposito documento sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente l'offerente, preferibilmente mediante utilizzo del fac-simile predisposto dalla stazione appaltante allegato alla presente denominato "*Allegato 2 - Offerta tecnica*", recante espressa indicazione:
 - a. del possesso da parte della strumentazione offerta delle caratteristiche tecniche minime richieste dalla presente lettera d'invito;
 - b. del modello e della marca produttrice dei beni offerti, unitamente al codice del fornitore;
 - c. del termine per la consegna del bene decorrente dalla data della stipula;

- d. del termine per il collaudo del bene, ove la fornitrice non intenda effettuare il collaudo contestualmente alla consegna e decorrente da quest'ultima;
- e. della durata della garanzia di vendita offerta, decorrente dal collaudo del bene, e del contenuto della stessa, con indicazione:
 - I. dei tempi massimi di intervento in garanzia;
 - II. degli interventi che si intendono coperti dalla garanzia medesima;
 - III. delle parti del bene che si intendono oggetto di sostituzione in garanzia;
- f. delle modalità e delle tempistiche del servizio di formazione (*training*) da svolgersi in favore del personale utilizzatore, ove tale servizio accessorio sia richiesto dalla presente;
- g. dell'intervallo temporale, espresso in mesi e decorrente dal collaudo, nel corso del quale l'offerente si impegna, in caso di aggiudicazione, a mettere a disposizione della stazione appaltante i pezzi di ricambio per i beni offerti.

Per le lett. c) e d) si rammenta il necessario rispetto, dei termini massimi fissati dalla stazione appaltante nella presente lettera d'invito.

Offerta Economica

L'offerente dovrà altresì indicare nella propria offerta economica, ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 e dagli artt. 11, comma 7 e 14, comma 27 del Regolamento, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali costi si intendono già inclusi nell'offerta economica formulata e di norma non potranno essere pari a 0.

L'offerta economica per la fornitura oggetto di affidamento, **esclusi i beni oggetto del diritto di opzione**, e l'indicazione dei costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dovrà essere formulata mediante compilazione dei relativi campi predisposti dal portale <http://www.acquistinretepa.it>.

I prezzi dovranno essere indicati in decimali. Sono ammesse massimo due cifre dopo la virgola; nel caso di indicazione di un numero superiore di cifre dopo la virgola si procederà all'arrotondamento dei prezzi per difetto alla cifra immediatamente inferiore.

Qualora si riscontrino nell'offerta errori di mero calcolo, il RUP procederà alla correzione dell'errore materiale mediante semplice calcolo matematico sulla base dei prezzi unitari; qualora si registri discordanza tra il prezzo al netto e quello al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, sarà considerato valido quello più conveniente per l'Istituto.

L'offerta ha validità di 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 come richiamato dagli artt. 11, comma 7 e 14, comma 26 del Regolamento. Qualora la procedura non si concluda entro il predetto termine, l'Istituto potrà disporre il differimento dello stesso mediante l'invio di apposita comunicazione scritta alla ditta.

6. Criterio di aggiudicazione

La procedura sarà aggiudicata mediante utilizzo del criterio del minor prezzo, previa verifica dell'idoneità tecnica, consistente nel controllo dell'effettivo possesso da parte dei prodotti offerti delle specifiche tecniche minime richieste a pena di inammissibilità alla procedura.

Tale verifica sarà espletata mediante analisi della documentazione tecnica.

La valutazione è effettuata dal RUP con il supporto, ove necessario, di uno o più esperti all'uopo nominati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Ai sensi dell'art. 14, comma 17 del Regolamento, come richiamato dall'art. 11, comma 7 del medesimo Regolamento, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante.

Il termine dilatorio per la stipula contrattuale di cui all'art. 32, comma 9 non trova applicazione alla presente procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, come richiamato dal combinato disposto degli artt. 11, comma 7 e 15, comma 10 del Regolamento.

7. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del Documento di Gara Unico Europeo, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in misura pari all'uno per mille del valore della gara.

In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al paragrafo precedente, ma non applica alcuna sanzione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

8. Comunicazioni, chiarimenti ed informazioni supplementari, disponibilità dei documenti di gara

Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del Regolamento come richiamato dall'art. 11, comma 7 del medesimo Regolamento, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni inerenti alla presente procedura, ove non diversamente espressamente disposto dalla presente lettera d'invito, sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

L'accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara è garantito dalla loro pubblicazione, sul profilo del committente, all'interno della sezione <http://www.izsvenezie.it/amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare/> a decorrere dalla data di invio della lettera di invito.

Eventuali richieste di ulteriori informazioni dovranno essere formulate in lingua italiana e per iscritto e trasmesse alla stazione appaltante a mezzo PEC all'indirizzo

provveditorato.izsve@legalmail.it all'attenzione del referente dell'istruttoria il cui nominativo è indicato in calce al presente documento e recare nell'oggetto idonea dicitura atta ad identificare la presente procedura. Nel caso di procedura espletata mediante ricorso al MePa, tali richieste dovranno essere trasmesse alla stazione appaltante mediante la funzione "Comunicazioni" messa a disposizione all'interno della specifica R.d.O. oggetto della procedura.

Tali richieste di ulteriori informazioni dovranno pervenire almeno 7 giorni solari consecutivi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta. La stazione appaltante non fornirà risposta ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Sempre che siano state richieste in tempo utile, le ulteriori informazioni sulla documentazione di gara sono comunicate dalla stazione appaltante a tutti gli offerenti che partecipano alla procedura almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. A tal fine, le risposte alle richieste di ulteriori informazioni pervenute entro il termine all'uopo concesso saranno pubblicate in forma anonima sul profilo del committente all'indirizzo Internet <http://www.izsvenezie.it> nel percorso "amministrazione/bandi-e-gare/forniture-di-beni-e-servizi/gare/", nella sezione dedicata alla specifica procedura di gara. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione a tutti gli effetti; grava sugli operatori economici interessati l'onere di consultare periodicamente il profilo del committente della stazione appaltante al fine di verificare se vi siano pubblicazioni relative alla gara in oggetto.

L'Istituto si riserva la facoltà di apportare, ove ne sorgesse la necessità nelle more della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, modifiche o integrazioni alla documentazione di gara, di cui sarà data pubblicità con le modalità illustrate al paragrafo che precede.

Ai sensi dell'art. 79, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso le modifiche apportate siano significative o, in alternativa, ove le informazioni supplementari, significative ai fini della preparazione di offerte adeguate, seppur richieste in tempo utile dall'operatore economico, non siano state fornite entro il termine di almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, la stazione appaltante provvederà a prorogare i termini per la ricezione delle offerte in modo che gli operatori economici interessati possano prendere conoscenza di tutte le informazioni necessarie alla preparazione delle offerte. La durata della proroga sarà proporzionale all'importanza delle informazioni o delle modifiche. La proroga dei termini sarà oggetto di pubblicità con le medesime modalità sopra previste per le informazioni supplementari. Se le informazioni supplementari non sono state richieste in tempo utile o la loro importanza ai fini della preparazione di offerte adeguate è insignificante, l'amministrazione aggiudicatrice non è tenuta a prorogare le scadenze.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi dell'articolo che precede, le comunicazioni ai concorrenti saranno effettuate esclusivamente tramite l'indirizzo PEC fornito da ciascun concorrente in sede di partecipazione alla procedura.

Con esclusivo e limitato riferimento alle procedure espletate per il tramite del MePA, in deroga a quanto previsto dai paragrafi che precedono, in conformità a quanto disposto dal Regolamento di "E-Procurement" del medesimo MePA e come dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, da ciascun operatore economico abilitato, oggetto di rinnovo periodico, per la ricezione di ogni comunicazione, richiesta di chiarimento od integrazione e regolarizzazione della documentazione presentata ciascun concorrente elegge domicilio presso l'area comunicazioni del sistema. Ogni eventuale comunicazione inerente la presente procedura, incluse eventuali modifiche alla *lex specialis*, informazioni supplementari o proroga dei termini, si intenderà pertanto validamente effettuata presso

l'apposita area comunicazioni del sistema. Ciascun concorrente si impegna pertanto ad accedere, verificare e tenere sotto controllo assiduamente e in ogni caso tutte le volte che si renderà necessario la predetta area comunicazioni del sistema.

9. Stipula del contratto e relativi oneri

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e del combinato disposto degli artt. 10 comma 3 e 11, comma 5 del Regolamento, il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in apposito scambio di lettera a mezzo posta elettronica certificata. Nel caso di procedura espletata per il tramite del MePA, il contratto è stipulato mediante sottoscrizione e invio della Stipula RdO.

Ogni onere e spesa conseguente, collegata o comunque connessa alla stipula contrattuale, inclusa l'imposta di bollo ove dovuta, è ad esclusivo carico dell'appaltatore, che dovrà provvedere al pagamento con le modalità prevista dalla normativa vigente. A tal fine si precisa che l'Ufficio Territoriale di Zona dell'Agenzia delle Entrate competente per l'Istituto è il T5U e che il codice tributo è il 458T.

Fermo il termine di validità dell'offerta di cui ai paragrafi che precedono, l'appaltatore ha l'onere di stipulare il contratto, pena la decadenza dall'aggiudicazione e, nel caso di mancata sottoscrizione per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, l'obbligo di risarcire gli eventuali danni causati all'Istituto.

10. Termini di pagamento e fatturazione

Pagamento: il pagamento è effettuato, in conformità a quanto disposto dall'art. 4, commi 2 e 5 del D.Lgs. 231/2002, con bonifico bancario entro 60 giorni dalla verifica di conformità descritta al successivo articolo dedicato, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data; nel caso di fatturazione tardiva, il termine di pagamento decorrerà dalla data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente di pagamento.

L'operatore economico non potrà in alcun caso procedere all'emissione della fattura anteriormente al perfezionamento della verifica di conformità del bene cui la fattura afferisce. La fatturazione anticipata non farà sorgere in capo all'Istituto alcun obbligo di pagamento.

Fatturazione: la fattura **deve indicare espressamente il numero d'ordine, il numero di CIG e la dicitura "CUP non dovuto"**, oltre agli ulteriori elementi obbligatori richiesti per legge e deve essere emessa in modalità elettronica ai sensi della Legge n. 244/2007, modificata dal D. Lgs. 201/2011, utilizzando il **Codice Univoco Ufficio UF5YKF**.

IVA: a norma di legge.

11. Ulteriori condizioni di fornitura

Porto: franco Magazzino centrale dell'Istituto, sito in Viale dell'Università n. 10 a Legnaro (PD), Italia. Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:00. Referente: Sig. Paolo Pittarello, tel. +39 049 8084317, fax +39 049 8830918.

Consegna: la consegna del bene dovrà essere eseguita da parte dell'aggiudicataria, a mezzo di un proprio incaricato, presso la sede centrale dell'IZSVE, SCS3 – Laboratorio di Istopatologia, edificio A, piano primo, stanza n. 4, entro il termine a tal fine indicato dalla ditta concorrente nella propria offerta e comunque entro e non oltre 15 giorni dalla data di

ricevimento del relativo buono d'ordine. Non saranno accettate consegne parziali, salvo diverso accordo tra le parti.

Consegna al piano e posizionamento: i beni oggetto di fornitura dovranno essere consegnati e posizionati al piano e nel luogo indicato nell'allegato denominato "*Caratteristiche tecniche minime*". Ove espressamente richiesto nel medesimo documento, anteriormente alla consegna, l'aggiudicatario dovrà effettuare un sopralluogo preventivo in data che dovrà essere previamente concordata con il referente ivi indicato. Parimenti, se espressamente previsto nel buono d'ordine, anche la data precisa della consegna dovrà essere previamente concordata con il referente ivi indicato.

Installazione e Collaudo: contestualmente alla consegna ovvero entro il diverso termine indicato dall'aggiudicatario nella propria offerta, che non può in ogni caso essere superiore a **15 giorni solari consecutivi** decorrenti dalla consegna dei beni, l'aggiudicatario dovrà effettuare, mediante un proprio incaricato, l'installazione dei beni oggetto di fornitura e procedere al collaudo degli stessi alla presenza del personale dell'Istituto utilizzatore. Del collaudo verrà redatto apposito "*Verbale*", sottoscritto dal soggetto incaricato della verifica di conformità con il provvedimento di aggiudicazione, attestante il corretto funzionamento dei beni forniti e la conformità della fornitura alle previsioni contrattuali e alle condizioni offerte dall'aggiudicatario in sede di partecipazione alla procedura.

Garanzia: l'acquisto si intende coperto da garanzia per il termine indicato nell'offerta presentata dall'aggiudicatario, comunque non inferiore a 12 mesi o al diverso termine previsto dalla normativa applicabile. La garanzia decorre dalla data attestante l'avvenuto collaudo positivo di cui al paragrafo che precede ed avrà il contenuto precisato dall'aggiudicatario nella propria offerta, ferme le ulteriori disposizioni dettate in materia dal codice civile e dalla restante normativa vigente.

Reperibilità dei pezzi di ricambio: costituisce obbligazione accessoria del contratto oggetto di affidamento la messa a disposizione da parte dell'aggiudicatario dei pezzi di ricambio per i beni forniti per tutto il periodo indicato nella propria offerta.

12. Verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 102, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, i contratti pubblici di servizi e forniture sono soggetti a verifica di conformità per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di affidamento.

Agli effetti della conformità quantitativa e qualitativa dei beni forniti, l'eventuale firma per ricevuta rilasciata al momento della consegna dal personale dell'Istituto non impegna l'Istituto all'accettazione dei beni.

In deroga all'art. 1495 del c.c., l'Istituto si riserva il diritto di verificare la corrispondenza quantitativa e qualitativa dei beni in sede di collaudo degli stessi come definito al paragrafo che precede. Restano in ogni caso a carico del fornitore l'obbligo di garanzia per vizi e per difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.) in relazione all'apparecchiatura offerta ed ai relativi accessori, nonché per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.).

Il soggetto incaricato della verifica di conformità sarà individuato con il provvedimento di aggiudicazione.

In caso di **difformità in eccesso** tra la quantità di beni ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto invierà apposita contestazione alla fornitrice, che, a proprie spese, dovrà procedere al ritiro dei beni in eccesso **entro 10 giorni solari e**

consecutivi dalla ricezione della contestazione. Nelle more del ritiro, i beni in eccesso sono conservati presso l'Istituto ad esclusivo rischio e pericolo del fornitore. Scaduto il termine assegnato, si procederà all'addebito al fornitore delle spese di giacenza pari a € 20,00 per ciascun giorno successivo al decimo.

In caso di **difformità in difetto** tra la quantità ordinata e quella effettivamente consegnata, l'Istituto trasmetterà formale contestazione al fornitore assegnandogli un nuovo termine, **non inferiore a 10 giorni solari consecutivi dalla ricezione della contestazione** per la consegna dei beni mancanti, con spese esclusivamente a carico del fornitore. Ai sensi dell'art. 108, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. In alternativa la stazione appaltante potrà procedere a richiedere l'emissione di apposita nota di accredito comprensiva del valore dei beni mancanti e delle eventuali relative spese di trasporto. In caso di urgenza l'Istituto si riserva altresì di acquistare i beni mancanti presso altro operatore economico, in danno dell'aggiudicataria, a cui saranno addebitate le maggiori spese eventualmente sostenute, fatta in ogni caso salva la facoltà di applicazione delle penali.

In caso di beni qualitativamente non conformi o viziati, inclusa l'ipotesi di beni inservibili allo scopo in quanto danneggiati, anche ove i beni siano stati privati del loro imballaggio originario o parzialmente utilizzati, l'Istituto procederà come già illustrato al paragrafo che precede.

Ferma restando l'applicazione delle penali, in caso di inadempimento la stazione appaltante si riserva di sospendere i pagamenti fino al completo ed esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore ai sensi dell'art. 1460 c.c.

Nel caso la non conformità rilevata sia qualificata dalla stazione appaltante quale grave inadempimento, si procederà alla risoluzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, come meglio specificato alla successiva clausola di risoluzione espressa.

13. Penali

Fermo quanto stabilito all'articolo che precede e dagli articoli successivi, l'Istituto si riserva di applicare:

- a) una penale compresa tra l'1% e il 10% dell'ammontare netto contrattuale in caso di inadempimento o inesatto adempimento;
- b) una penale compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'adempimento.

Tutti i termini previsti dal presente contratto per l'adempimento delle prestazioni o di singole parti delle stesse sono da intendersi essenziali e perentori e pertanto ogni ritardo nell'adempimento sarà considerato, ai fini del presente contratto, come inadempimento, con conseguente applicazione delle relative penali di cui alla lett. a).

Sia nell'ipotesi di inadempimento che di inesatto o ritardato adempimento, la misura esatta della penale sarà determinata dall'Istituto in relazione alle conseguenze derivanti dal ritardo o dall'inadempimento, previa formale contestazione all'appaltatore.

Le penali eventualmente comminate saranno trattenute dai pagamenti dovuti dall'Istituto all'appaltatore o, ove il credito della stazione appaltante sia incapiente, escussi mediante richiesta all'appaltatore di emissione di nota di accredito.

14. Cessioni e variazioni soggettive

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Con riferimento alla cessione dei crediti, ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a servizi e forniture con questo stipulato.

Qualora all'aggiudicatario iniziale succeda, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, il contratto può essere modificato senza una nuova procedura di affidamento purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016, si applica l'art. 106, comma 1, lett. d) del medesimo decreto.

15. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 è ammesso il subappalto, per tale intendendosi il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario comunica in ogni caso alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Il subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture.

L'aggiudicatario può affidare in subappalto i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché all'atto dell'offerta abbia indicato i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare e purché dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

A tal fine l'affidatario al momento del deposito della copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, da effettuarsi almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, deve trasmettere altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del

contratto affidato, deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

L'affidatario che si avvale del subappalto deve altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del c.c. con il titolare del subappalto.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui al citato art. 80.

Ai sensi dell'art. 105, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni da questo eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione di tale disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

16. Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite nonché del valore dei materiali

utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Il decimo dell'importo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti. I materiali il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante sono soltanto quelli già accettati dal direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o dal RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al paragrafo successivo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni solari consecutivi, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o le forniture e ne verifica la regolarità.

17. Sospensione dell'esecuzione

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016 e precisato ai paragrafi successivi, in nessun caso l'aggiudicatario può sospendere l'esecuzione del contratto per propria decisione unilaterale, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Istituto. La sospensione unilaterale dell'esecuzione del contratto da parte dell'aggiudicatario costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., ferma l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti dalla stazione appaltante.

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'esecuzione del contratto proceda utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'appaltatore, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione, nonché dello stato di avanzamento del contratto la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le relative prestazioni possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri. Il verbale è inoltrato al RUP entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del contratto, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore negli altri casi.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Ove insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente la regolare esecuzione del contratto, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle prestazioni non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dell'esecuzione contrattuale, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione superi il quarto del tempo contrattuale complessivo il RUP ne dà avviso all'ANAC.

L'appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare l'esecuzione nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il RUP, sentito il direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 giorni solari consecutivi dal suo ricevimento. L'appaltatore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora l'esecuzione contrattuale, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non sia ultimata nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai paragrafi che precedono, l'appaltatore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 c.c.

18. Risoluzione

Ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la stazione appaltante può risolvere il contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 sono state superate le soglie previste dal comma 7 del medesimo articolo ovvero, con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera e) del citato decreto, sono state superate eventuali soglie stabilite dall'Istituto o con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, de D.Lgs. n. 50/2016 sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;

d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D.Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante deve risolvere il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più delle misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

Quando il direttore dell'esecuzione del contratto accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni solari consecutivi per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al paragrafo che precede, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni solari consecutivi, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi o alle forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il RUP nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dell'esecuzione del contratto curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali, macchine e mezzi e la relativa presa in consegna. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Nei casi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, in sede di liquidazione finale dei servizi o delle forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico i servizi o le forniture.

Rimangono salve eventuali ulteriori cause di risoluzione anticipata dal contratto previste dalla presente lettera d'invito o dalla normativa vigente.

19. Scorrimento della graduatoria

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.Lgs. n. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento della fornitura.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

20. Obblighi di cui al DPR n. 62/2013 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'aggiudicatario, con riferimento alle prestazioni oggetto di affidamento, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 (cd. "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"), ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dello stesso DPR come specificati nel Codice di Comportamento dell'Istituto adottato con Delibera del Direttore Generale n. 659/2013.

Entrambi i documenti sono liberamente visionabili sul sito Internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.izsvenezie.it/amministrazione-trasparente/DL33/atticodice.xml>.

L'operatore economico offerente, anteriormente alla presentazione della propria offerta, è tenuto a leggere entrambi i documenti succitati, accettandoli incondizionatamente e senza riserve.

L'aggiudicatario, successivamente alla stipula del contratto e anteriormente all'avvio dell'esecuzione, dovrà provvedere a trasmettere copia dei documenti succitati ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e, se richiesta, a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui ai citati decreto e Codice di Comportamento, potrà costituire causa di risoluzione del contratto. L'Istituto, verificata la violazione, procederà a contestare per iscritto alla ditta il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni solari consecutivi per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto e all'escussione della garanzia definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni subiti.

21. Disposizioni specifiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008)

Per l'esecuzione della fornitura oggetto di affidamento sono stati ravvisati i rischi interferenziali descritti nel relativo Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) allegato alla presente lettera d'invito.

Se necessario, anteriormente all'avvio dell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante potrà provvedere ad integrare tale documento con le specifiche modalità di esecuzione previste dall'aggiudicatario nella propria offerta. Il documento integrato dovrà essere controfirmato dall'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà far operare i propri dipendenti o incaricati che, a qualunque titolo, accedano ai luoghi di pertinenza dell'Istituto, conformemente a quanto previsto nel DUVRI, adottando tutte le precauzioni per ridurre al minimo i potenziali rischi derivanti dalle interferenze con le attività svolte all'interno dell'Istituto.

In osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008, prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto la ditta aggiudicataria dovrà trasmettere al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto (referente Dott. Andrea Cogo tel. 049-8084276, e - mail acogo@izsvenezie.it) quanto segue:

- copia del documento di valutazione dei rischi dell'impresa o, nel caso di ditta con numero di dipendenti pari o inferiore a dieci, autocertificazione del datore di lavoro attestante l'avvenuta valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008;
- descrizione dell'attività che sarà svolta dall'impresa nei locali dell'Istituto ai fini dell'esecuzione dell'appalto;
- segnalazione delle possibili interferenze con le attività dell'Istituto.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre comunicare all'Istituto il nominativo dei dipendenti addetti agli interventi (installazione, modifiche, posizionamento, ecc.), i quali dovranno essere muniti di tessera personale di riconoscimento con foto, contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

22. Tracciabilità dei flussi finanziari

In caso di aggiudicazione, la sottoscrizione del contratto obbliga l'appaltatore ad assolvere tutti gli obblighi previsti in tema di tracciabilità finanziaria dall'art. 3 della Legge n. 136/2010. Tale obbligo è esteso, altresì, agli eventuali subfornitori/subcontraenti.

Ai sensi della predetta normativa, l'offerente si impegna, nel caso di aggiudicazione, a:

- 1) indicare in tutti i documenti fiscali gli estremi dello specifico CIG, che sarà riportato anche nei mandati di pagamento;

- 2) inviare a questo Istituto nota formale indicante gli estremi identificativi del conto corrente che sarà utilizzato per le operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto; tale nota dev'essere redatta utilizzando l'apposito modello presente nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it / **amministrazione / fornitori / tracciabilità fornitori** e dev'essere trasmessa via PEC all'indirizzo izsvenezie@legalmail.it **entro 7 giorni dall'apertura del conto dedicato o dalla sua prima utilizzazione;**
- 3) comunicare ogni modifica relativa ai dati di cui al punto precedente entro 7 giorni dalla modifica.

Il conto corrente può essere utilizzato anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui sopra e nel senso che sul medesimo conto possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alla commessa pubblica oggetto del presente contratto.

Si precisa che nel caso in cui la dichiarazione di cui al punto 2) sia già stata resa a questo Istituto in occasione di precedenti forniture e i dati siano rimasti invariati, la sottoscrizione del contratto varrà quale conferma dei dati medesimi. In tal caso, la ditta aggiudicataria sarà esentata dalla presentazione del modello di cui al punto 2), fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Tutti i movimenti finanziari relativi alla fornitura devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo di tali modalità di pagamento determina la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'amministrazione si riserva di verificare, in occasione di ogni pagamento alla ditta, l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

23. Riservatezza delle informazioni – Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, l'Istituto fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali allo stesso forniti.

Finalità del trattamento: i dati personali comunicati dai concorrenti in sede di offerta sono acquisiti dall'Istituto per verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura. I dati personali forniti dall'aggiudicatario saranno utilizzati ai fini della stipulazione del contratto, dell'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Natura del conferimento: il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per partecipare alla procedura.

Dati giudiziari: in ottemperanza agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, ai concorrenti ed all'aggiudicatario saranno richiesti alcuni dati giudiziari di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 196/2003, in ottemperanza agli obblighi di verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di carattere generale.

Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Istituto mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003.

Ambito di comunicazione dei dati: i dati potranno essere comunicati ai soggetti di seguito indicati:

- personale d'Istituto che cura la procedura o personale di altre Pubbliche Amministrazioni che svolge attività ad esso connesse;
- collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Istituto in ordine alla procedura.

Titolare del trattamento dei dati: è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nella persona del Direttore Generale, suo legale rappresentante.

Diritti del concorrente interessato: al concorrente, in qualità di interessato, sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, che può esercitare mediante apposita richiesta al Responsabile del trattamento indirizzata a: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie – Dirigente Responsabile del Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi, dott. Davide Violato, Viale dell'Università, 10 – Legnaro (PD).

Consenso dell'interessato: con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione del contratto, l'operatore economico acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

24. Controversie e foro competente

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso la presente procedura di gara è il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Cannaregio 2277, CAP 30121, Venezia, tel. 041/5244209, www.giustizia-amministrativa.it.

Le eventuali controversie relative alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto saranno di competenza esclusiva del Foro di Padova.

Rimane in ogni caso fermo quanto disposto dal Titolo I, Parte VI del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.Lgs. n. 106/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

25. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento ("RUP") di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è la Dott.ssa Valentina Orsini, collaboratore amministrativo professionale presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, (tel. 049 8084167, fax 049 8084339, e-mail vorsini@izsvenezie.it, PEC provveditorato.izsve@legalmail.it), giusta nomina effettuata con la determina a contrarre citata in premessa.

26. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente lettera d'invito, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui al Regolamento, al D.Lgs. n. 50/2016 e relativi atti attuativi, alla Legge n. 241/1990. Alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano altresì le disposizioni del codice civile e della Legge n.136/2010

Eventuali condizioni contrattuali inserite dall'operatore economico nella propria offerta o allegate alla stessa saranno considerate come non apposte, se contrarie alla normativa vigente o alle disposizioni contenute nel presente documento o, nel caso di procedura espletata a mezzo MePa, nella relativa RdO o nei documenti alla stessa allegati.

Con esclusivo riferimento alle procedure espletate per il tramite del MePa, si precisa che ai sensi delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione "(...) con l'invio della propria offerta la ditta concorrente accetta tutte le Condizioni Particolari di Contratto previste dal soggetto aggiudicatore". La stazione appaltante non sarà in alcun caso ritenuta responsabile per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, per lucro cessante o danno emergente, che la ditta candidata o offerente dovesse subire a

causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo, il funzionamento, il malfunzionamento o il mancato funzionamento del Sistema di e-Procurement. Per contestazioni, segnalazioni, responsabilità del MEF, di Consip, del Gestore del Sistema si rinvia alle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

Distinti saluti.

Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Valentina Orsini

*Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme
collegate*

VO/ml

Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Orsini

(☎ 0498084167 📠 0498084339 ✉ vorsini@izsvenezie.it)

Referente dell'istruttoria: dott.ssa Marta Lovato

(☎ 0498084284 📠 0498084339 ✉ mlovato@izsvenezie.it)